

Cinema Massimo



Nel '75 il primo clip fu Bohemian Rhapsody dei Queen

David Bowie, Queen e Lady Gaga: 40 anni di musica da guardare

Un giorno David Bowie chiese: «Perché ci sono molti artisti black che fanno video molto belli che non vanno mai in onda su Mtv?». Alludendo a motivazioni razziali, cambiò la storia del videoclip. È solo uno degli aneddoti di cui si parlerà stasera al Cinema Massimo (ingresso libero alle 20.30). «SoundFrames» continua così il suo viaggio tra le commistioni di cinema e musica, occupandosi anche di libri. L'uscita di «Segni sogni suoni. Quarant'anni di videoclip da David Bowie a Lady Gaga» (Meltemi), ha fornito l'ottima occasione per un incontro con il suo autore, Bruno Di Marino, che dialogherà, fra gli altri, con Simone Arcagni, Donato Sansone e il duo artistico Coniglio viola. Il libro è un manuale di quasi 500 pagine che tocca tutti gli aspetti del videoclip a partire, ovviamente, dal suo legame inscindibile con l'emittente Mtv. A oltre 35 anni dalla nascita, la storia di quella che l'autore definisce «la prima tv dedicata alla musica da vedere» viene esplorata nel suo linguaggio che fu innovativo e seminale e che ha una data di nascita ben precisa. Fu nel 1975 che nacque il primo clip riconosciuto come tale: «Bohemian Rhapsody» dei Queen, diretto da Bruce Gowers e costato appena 7 mila sterline, mostrava per la prima volta immagini che, si legge, «non si limitavano a riprendere la band da diverse angolazioni, ma tentavano di creare un equivalente visuale della musica». E non manca un ampio capitolo sulla videomusica italiana. (f.div.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

